

1. RAPPORTO SULLE DIPENDENZE PATOLOGICHE NELLA PROVINCIA DI FERRARA

Presentato martedì 13 marzo 2007, al Ridotto del Comunale, il **Rapporto sullo stato delle dipendenze patologiche nella provincia di Ferrara**. Il report offre un quadro interessante ed esaustivo della dimensione del fenomeno e dei modi in cui si articola nella popolazione residente. Si tratta di uno strumento di supporto all'attività dei professionisti che lavorano nei servizi per le tossicodipendenze e per tutti quelli che, a diverso titolo, sono interessati allo sviluppo delle attività di trattamento e cura delle tossicodipendenze.

I dati offerti dal Rapporto hanno evidenziato alcune sfide di particolare rilievo che i servizi pubblici e privati si troveranno a dover affrontare nei prossimi anni.

Lo scenario del consumo di sostanze si sta modificando e con esso stanno cambiando i significati e la percezione dei comportamenti cosiddetti "a rischio". I dati evidenziano che i consumi di eroina sono complessivamente stabili, mentre continua ad aumentare il consumo di tutte le altre sostanze illegali, dai cannabinoidi alla cocaina. Nella popolazione studentesca, in particolare, emerge uno stile di vita orientato al policonsumo che associa alla cocaina ed altri psicostimolanti la cannabis e l'alcol.

Ci sono affinità tra domanda di trattamento e consumi, anche se l'eroina è la sostanza maggiormente utilizzata da chi si rivolge ai servizi (67,3% dell'utenza complessiva), tuttavia negli ultimi cinque anni, l'uso primario di cocaina è cresciuto dal 2,2% al 10,4%. Raddoppia anche la proporzione delle persone che utilizzano secondariamente cocaina: da 28,6% nel 2000 e a 39,6% nel 2005; segue, infine, il consumo di cannabinoidi associato ad altre sostanze che passa dal 23,9% nel 2000 al 25% nel 2005.

Rispetto a questi dati è difficile valutare l'impatto futuro che lo scenario dei nuovi stili di consumo avrà sul sistema socio-sanitario. Certo è che una diffusione così ampia dell'uso di sostanze psicoattive tra i giovani di oggi avrà importanti ripercussioni sugli adulti di domani.

Il 2006 ha rappresentato, per i servizi per le tossicodipendenze dell'Azienda USL e le strutture del privato sociale del territorio provinciale, un anno di crescita e consolidamento, grazie anche all'impegno comune sul versante della qualità in vista dell'accreditamento istituzionale.

La sfida per i prossimi anni dei servizi pubblici e privati che si occupano di prevenzione, trattamento e riabilitazione dei soggetti dipendenti da sostanze psicotrope, è quella di ripensare alle politiche di intervento in un'ottica di risposta integrata, differenziata e flessibile, stabilizzando gli interventi di prossimità ai luoghi di vita e promuovendo progetti in rete con gli enti e le istituzioni locali.



Sommario

1. *Rapporto sulle dipendenze patologiche nella provincia di Ferrara*
2. *Costituzione del primo Comitato Etico Provinciale*
3. *Andamento studio epidemiologico "La salute dei ferraresi e l'ambiente"*
4. *Sportello Ecoidea*
5. *Sistema Integrato di Comunicazione Territoriale SICT*
6. *Rieducazione equestre: firmato il protocollo*

2. COSTITUZIONE DEL PRIMO COMITATO ETICO PROVINCIALE

L'Azienda U.S.L. di Ferrara, insieme all'Azienda Ospedaliero-Universitaria S. Anna e all'Università degli Studi di Ferrara, ha costituito il primo Comitato Etico Provinciale.

Al Comitato spetta sia la valutazione, dal punto di vista etico, degli studi clinici sperimentali svolti all'interno delle strutture sanitarie sia la tutela, secondo la normativa vigente, di diritti, sicurezza ed benessere dei soggetti partecipanti allo studio.

Per questo motivo il Comitato valuta la documentazione presentata da chi propone la sperimentazione clinica - case farmaceutiche e strutture sanitarie - e, al termine della verifica, può approvare o sospendere la sperimentazione proposta oppure richiedere di apportare modifiche al protocollo di studio. In ogni caso i **protocolli di studio vengono approvati solo se i benefici attesi giustificano i rischi prevedibili**.

Il Comitato Etico della Provincia di Ferrara è indipendente rispetto alle istituzioni cui afferisce, in quanto: non ci sono vincoli di subordinazione gerarchica all'interno del Comitato Etico; al suo interno sono presenti anche membri non dipendenti dalle strutture di riferimento; non ci sono conflitti di interesse dei membri rispetto alla sperimentazione clinica proposta; non ci sono cointeressi economici tra i membri del Comitato e le Aziende farmaceutiche che promuovono le sperimentazioni.

3. ANDAMENTO STUDIO EPIDEMIOLOGICO "LA SALUTE DEI FERRARESI E L'AMBIENTE"

Prosegue l'indagine dell'U.O. di Epidemiologia "La salute dei ferraresi e l'ambiente" che intende rilevare le correlazioni esistenti tra salute ed ambiente. Lo studio epidemiologico coinvolge attraverso interviste telefoniche un campione di 1500 residenti nel territorio comunale, familiari e parenti di persone decedute tra il 1998 ed il 2003. **Ad inizio marzo** le interviste concesse e complete risultavano **245** e solo **20** le persone che avevano rifiutato di rispondere al questionario; con una percentuale di rifiuto bassissima, attorno al 7%. Nel frattempo è partita la campagna pubblicitaria su Telestense a sostegno dell'indagine.

4. SPORTELLO ECOIDEA

CI SONO INCENTIVI PER...? per acquistare nuove finestre, per cambiare la caldaia, per installare un pannello solare, per cambiare la vettura, per andare gratis in treno ... **una valanga di incentivi nel 2007!**

Approfittane, guarda sul sito www.provincia.fe.it/ecoidea oppure richiedi l'elenco o qualsiasi altra informazione scrivendo all'indirizzo mail ecoidea@provincia.fe.it o telefonando allo 0532 299540.

Sportello Ecoidea

Assessorato Ambiente della Provincia in C.so Isonzo 105/a a Ferrara, aperto martedì dalle 9 alle 13 e giovedì dalle 9 alle 16.

5. SISTEMA INTEGRATO DI COMUNICAZIONE TERRITORIALE SICT

Università degli Studi, Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Anna, Consorzio Ferrara Ricerche ed Azienda USL di Ferrara hanno costituito il Sistema Integrato di Comunicazione Territoriale (SICT).

Il SICT si pone come obiettivo la realizzazione di un sistema di comunicazione integrata tra gli enti coinvolti; tra le attività svolte:

- **l'attuazione di un'azione comunicativa**, in particolar modo sui media a tiratura nazionale, per il rafforzamento e il posizionamento degli enti coinvolti nell'accordo;
- **un'ampia azione informativa** sulle attività di didattica, di ricerca e di sperimentazione, anche attraverso mezzi pubblicitari e di stampa;
- **la realizzazione di una rassegna stampa on line** comune tra i soggetti partecipanti, con possibilità di diffusione intranet;
- **la realizzazione di eventi comuni e territoriali** di particolare importanza, comprese le attività congressuali svolte per iniziative e convegni organizzati dai diversi soggetti.

6. RIEDUCAZIONE EQUESTRE: FIRMATO IL PROTOCOLLO

Anche quest'anno è stato **firmato il Protocollo d'Intesa** tra il Distretto Centro Nord dell'AUSL, l'ANFFAS-Gruppo Sportivo Terapeutico, le cooperative sociali CIDAS e Serena per la realizzazione dell'attività di **rieducazione equestre** per giovani disabili sopiti dei centri socio-riabilitativi che si svolgerà nel corso della primavera.

LA REDAZIONE DI QUESTO NUMERO

Carla Lanfranchi, Responsabile Simonetta Beccari, Coordinamento

Hanno collaborato: G. Bellini, F. Camurri, A. De Togni, I. Masina, A. Nepa, C. Sorio.

Per inviare materiale per Informa USL, contattare l'ufficio comunicazione, via Cassoli 30, tel. 5672, 5872. E-mail: comunicazione@ausl.fe.